



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università**  
**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione**  
**Scuola e Università, Diritto allo Studio**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020

Asse III – Istruzione e Formazione

Priorità di investimento 10iv) - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Obiettivo specifico 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Azione 10.4.1 - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento

Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte  
Bellezza e Cultura

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

## INDICE

1. Caratteristiche dell'Avviso .....	3
1.1 Finalità .....	3
1.2 Oggetto dell'Avviso .....	5
1.3 Quadro normativo di riferimento .....	7
2. Disciplina di riferimento per il FSE .....	10
3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo .....	10
4. Destinatari degli interventi .....	24
5. Soggetti proponenti .....	25
6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza) .....	27
7. Risorse finanziarie .....	27
8. Tempi di realizzazione degli interventi .....	27
9. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti .....	27
10. Scadenza .....	27
11. Modalità per la presentazione dei progetti .....	27
12. Ammissibilità e valutazione .....	29
13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento .....	30
14. Atto unilaterale di impegno .....	30
15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo .....	30
16. Gestione finanziaria e costi ammissibili .....	31
17. Modalità di erogazione del contributo .....	36
18. Norme per la rendicontazione .....	37
19. Revoca o riduzione del contributo .....	39
20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità .....	40
21. Controllo e monitoraggio .....	40
22. Conservazione documenti .....	41
23. Condizioni di tutela della privacy .....	41
24. Foro competente .....	41
25. Responsabile del procedimento .....	41
26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte .....	41
27. Documentazione della procedura .....	41
Allegati all'Avviso: .....	42
Allegato: Schede riepilogative delle Azioni previste per ogni singolo progetto dell'Avviso .....	43

## 1. Caratteristiche dell'Avviso

### 1.1 Finalità

La Regione Lazio, con il presente Avviso, in linea con quanto definito nell'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi", sottoscritto congiuntamente da Roma Capitale e dai Comuni di Civita di Bagnoregio, di Cassino, di Rieti e di Formia e registrato con n. rep. 19818 del 25 gennaio 2017 (ai sensi di quanto disposto con DGR n. 507 del 4/8/2016, come modificata con DGR n. 598 del 14/10/2016), concorre alla realizzazione dell'Azione Cardine regionale n. 9 "Atelier Arte, Bellezza e Cultura" per promuovere progetti culturali secondo dei tematismi individuati a livello territoriale.

L'Accordo di Collaborazione, attuando quelle che sono le finalità strategiche dell'Azione Cardine, ha l'obiettivo di supportare piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico, migliorare il networking delle strutture interessate, promuovere artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati, allestire Atelier permanenti, realizzare eventi e performance artistiche, realizzare mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali, qualificare laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico. L'impegno per la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale è considerato fondamentale per lo sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, anche facendo leva su una consapevolezza sociale del bene culturale come patrimonio collettivo; tale approccio è condiviso dalla Regione Lazio con tutte le istituzioni del territorio che partecipano all'iniziativa progettuale "Atelier Arte Bellezza e Cultura".

Stante il carattere integrato dell'Azione Cardine, il presente Avviso si integra pertanto con gli interventi previsti ed avviati a valere del POR FESR 2014-20, nell'ambito dell'Asse 3 Obiettivo specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali"; ci si riferisce in particolare all'Avviso (approvato con Determinazione n. G04911 del 18/04/2017) relativo all'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi".

Il presente Avviso, definisce pertanto le caratteristiche delle operazioni finanziabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura del sostegno, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione del sostegno.

Inoltre, dato che le operazioni finanziabili devono essere coerenti con il quadro definito dall'Accordo di Collaborazione sopra indicato, si specificano anche i contesti tematici individuati per lo sviluppo dell'azione, ascrivibili ai seguenti ambiti:

- Atelier "Memory gate: La porta della memoria", Cassino (FR)
- Atelier "Segni creativi", Civita di Bagnoregio (VT)
- Atelier "Antichi sentieri", Torre di Mola, Formia (LT)
- Atelier "Racconti contemporanei", Museo Archeologico, Rieti (RI)
- Atelier "Museo Abitato - Mercati di Traiano", Roma (RM)

L'Arte, la cultura, il territorio, sono elementi distintivi per la competitività dell'Italia e del Lazio - soprattutto qualora correttamente valorizzati - e possono essere considerati a tutti gli effetti componenti strategiche della visione di sviluppo sostenibile che si intende supportare.

L'Unione Europea guarda con particolare attenzione alle industrie culturali e creative, considerandole un fattore strategico proprio in chiave di sviluppo sostenibile e duraturo, in grado di favorire e promuovere in modo stabile e duraturo l'occupazione, soprattutto giovanile.

Occorre senz'altro favorire forme diverse e differenziate di offerta, anche a partire da elementi e fattori sinergici fra: imprese, istituzioni, territori, associazioni, mondo della cultura e della formazione/istruzione. Innumerevoli sono le connessioni fra cultura, creatività, tecnologie ed economia e oltremodo importanti le implicazioni che ne derivano in termini di sviluppo di molti settori di attività economica, non ultimo il turismo.

Con il progressivo contrarsi dell'investimento pubblico a sostegno della produzione e della domanda culturale ed artistica, soprattutto in Italia, l'iniziativa in questi settori rischia di frammentarsi, cosicché le potenzialità esistenti in termini sia di occupazione che di nuova imprenditorialità (piccola e media) o di auto occupazione, rischiano di risultare sommerse ed inespresse, anche perché il settore non si presta all'applicazione di modelli gestionali ed organizzativi classici, ma necessita di forme più innovative e facilmente adattabili alle rapide evoluzioni che lo caratterizzano.

In Italia, e nella regione Lazio ancor più, si ritiene che i settori che caratterizzano quello che si definisce come ambito dell'Arte Bellezza e Cultura, delle produzioni creative più in generale, ha dunque spazi amplissimi di miglioramento.

Le industrie culturali, e più in particolare il comparto legato alla produzione di contenuti artistici, rappresentano un complesso sempre più eterogeneo di segmenti che mirano a soddisfare esigenze di consumo diverse e molteplici, richiedendo approcci di mercato e modelli tecnico organizzativi degli operatori più specifici e di qualità.

Come confermato recentemente anche dal Rapporto annuale 2017 presentato da Symbola ed Unioncamere, la cultura è uno dei motori trainanti dell'economia italiana, uno dei fattori che più alimentano la qualità e la competitività complessiva del made in Italy. Esiste un sistema produttivo culturale e creativo, fatto di imprese, soggetti pubblici e settore non profit, che, secondo il Rapporto, genera circa 90 miliardi di euro ed è capace di attivare altri settori dell'economia, arrivando a muovere nell'insieme 250 miliardi, equivalenti al 16,7% del valore aggiunto nazionale. Un dato comprensivo del valore prodotto dalle filiere del settore, ma anche di quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste viene stimolata, a cominciare dal turismo.

Le attività economiche che producono beni e servizi culturali, ma anche tutte quelle attività che non producono beni o servizi strettamente culturali ma che utilizzano la cultura come input per accrescere il valore simbolico dei prodotti, quindi la loro competitività, a partire dai dati evidenziati nel su citato Rapporto annuale, evidenziano anche un rilevante impatto a livello regionale: il Lazio si colloca infatti al primo posto in termini di specializzazione culturale e creativa e con una buona performance in termini occupazionali.

A tal fine, il presente Avviso, nel rispetto delle finalità proprie del FSE ed in conformità a quanto previsto nel quadro del POR FSE Asse 3 Obiettivo Specifico 10.4 Azione 10.4.1, intende sostenere ed attivare percorsi articolati finalizzati al rafforzamento delle competenze, alla messa a disposizione di opportunità formative e di esperienze nel mondo del lavoro

principalmente legate al settore della cultura, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e stimolare la creatività nei territori e negli ambiti oggetto di interesse ed intervento dell'Accordo di Collaborazione.

L'investimento nella formazione a sostegno della qualificazione e riqualificazione di cittadini ed il loro avvicinamento al mercato del lavoro, costituisce una priorità strategica della Regione Lazio, in particolare nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020 ed un intervento imprescindibile, nell'ottica della ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio e del suo sviluppo in termini sociali ed economici.

Il contesto di perdurante crisi occupazionale richiede, infatti, alla Regione Lazio di investire ulteriormente sul sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro.

La Regione, attraverso l'Avviso, intende quindi attuare una serie di interventi che hanno come obiettivo finale la crescita delle opportunità occupazionali e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che lo stimolo di innovative forme imprenditoriali e di autoimpiego.

L'Avviso è rivolto a giovani disoccupati ed inoccupati, di cui promuovere la partecipazione e l'integrazione nel mercato del lavoro regionale, favorendo al tempo stesso il rafforzamento i progetti culturali nel territorio.

L'iniziativa è rivolta ad una platea di destinatari molto ampia e variegata, che ricomprende persone temporaneamente al di fuori del mercato del lavoro ma anche soggetti che non hanno avuto ancora occasione di svolgere un'attività professionale, ponendo in atto strategie integrate per l'inclusione attiva.

L'Avviso pubblico lancia, pertanto, un insieme di interventi che contemplano un set di azioni (quali l'orientamento, la formazione, lo svolgimento di tirocini, l'accompagnamento al lavoro, lo sviluppo di idee innovative) che possano rispondere alle esigenze

- del territorio della Regione Lazio, in termini di occupazione, crescita professionale dei soggetti disoccupati e inoccupati, favorendo i più ampi processi partecipativi;
- di incremento dell'impatto occupazionale delle azioni rivolte ai giovani particolarmente interessati dalla contrazione della domanda di lavoro, attraverso la realizzazione di percorsi integrati;
- di favorire l'innalzamento e la sempre maggiore specializzazione/individualizzazione dell'offerta formativa, come garanzia dell'efficacia delle azioni messe in campo, anche per il tramite di interventi che privilegino specifici settori di sviluppo economico e dell'innovazione, quali quelli legati al mondo della cultura, del turismo e della creatività in generale.

Si tratta di sostenere, in continuità con progetti pilota già lanciati dalla Regione Lazio nella fase finale della programmazione FSE 2007-13 nel settore dell'arte e della cultura, interventi complessi ed articolati che, partendo dall'investimento sul capitale umano, tengano conto:

- delle mutate esigenze del mercato del lavoro;
- delle opportunità e dinamiche di sviluppo, anche tecnologico ed organizzativo, legate al mondo dell'arte, della cultura, della creatività, della valorizzazione del territorio;
- delle nuove istanze e modalità di consumo emergenti in questi settori.

## **1.2 Oggetto dell'Avviso**

Gli interventi da realizzare a valere del presente Avviso, sono finanziati nell'ambito dell'Asse III Istruzione e Formazione, Priorità di investimento 10iv), Obiettivo Specifico 10.4.

L'Avviso si qualifica per alcune specificità, progettate per affrontare da un lato la valorizzazione degli Atelier, come definiti dall'Accordo di Collaborazione tra Regione Lazio, Roma Capitale ed i Comuni di Civita di Bagnoregio, di Cassino, di Rieti e di Formia e, dall'altro, la qualificazione delle risorse umane presenti sul territorio regionale, cercando, al tempo stesso, di favorire, attraverso apposite misure attive, l'accesso al mercato del lavoro.

In considerazione dell'importanza strategica per il Lazio del comparto culturale, turistico e della creatività in generale e delle mutate condizioni della sua struttura economica, emerge quindi l'esigenza per la Regione di acquisire idee e proposte, il più possibile innovative, per il raggiungimento di molteplici obiettivi tra loro interconnessi:

- creare le premesse per il rilancio e lo sviluppo, a livello dei territori coinvolti nell'Accordo di Collaborazione, del settore Arte Bellezza e Cultura;
- sollecitare e promuovere le potenzialità esistenti in termini di nuova occupazione anche sotto forma di imprenditorialità piccola e media e di auto occupazione;
- programmare al meglio favorevoli condizioni per l'ingresso, o il rientro, dei giovani nel mondo del lavoro artistico e culturale, fornendo loro conoscenze e strumenti teorici e pratici per poter raccogliere e affrontare le sfide lanciate dal mercato del lavoro creativo;
- favorire quindi una maggiore qualificazione delle risorse umane in questi ambiti ai fini del mantenimento e/o della creazione di nuova occupazione;
- sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media;
- incoraggiare la proposizione di modelli formativi innovativi.

L'Avviso si caratterizza inoltre anche per la presenza, fra gli altri, dei seguenti elementi:

- programmazione di interventi mirati al sostegno, in particolare, delle fasce giovanili;
- indennità di frequenza per i disoccupati in formazione;
- assistenza continua ai soggetti proponenti/beneficiari, sia sulla progettazione che sulla gestione degli interventi, in modo da innalzare progressivamente l'efficacia e l'efficienza degli interventi stessi;
- applicazione delle opzioni di semplificazione amministrativo-gestionali.

Una delle specificità dell'Avviso è quella di prevedere, alla luce degli elementi sopra indicati, il ricorso ad un sistema progettuale articolato in più fasi/azioni per ciascun intervento/operazione promosso, con percorsi integrati di orientamento, formazione professionalizzante, misure di rafforzamento delle competenze attraverso esperienze dirette, tirocini ed accompagnamento al lavoro.

Gli interventi di cui al presente Avviso si concretizzano nel finanziamento e quindi nella realizzazione complessivamente di un **massimo di 10 (dieci) operazioni/progetti**, caratterizzati da un approccio sperimentale ed integrato, ricomprendente attività formative, di crescita delle conoscenze personali, di esperienze dirette nel mondo del lavoro e dell'impresa, di valorizzazione della creatività personale e delle potenzialità territoriali; pertanto, le 10 operazioni si prevede che siano articolate nelle seguenti azioni:

- Azione A: ATTIVITA' FORMATIVA
- Azione B: ATTIVITA' NON FORMATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO
- Azione C: MASTER CLASS
- Azione D: ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
- Azione E: PREMIO CONCORSO PER PROPOSTE INNOVATIVE

Si rimanda al successivo art. 3 per la descrizione dei contenuti delle su indicate azioni.

Gli interventi devono corrispondere ad effettive esigenze di professionalità ed opportunità di collocazione, evidenziate dal mercato del lavoro e/o risultanti da analisi recenti sulle dinamiche dello stesso.

Le proposte d'intervento devono inoltre essere informate ad una reale possibilità di conciliazione fra domanda e offerta di lavoro, valutando, oltre alla disponibilità di opportunità, anche la plausibilità di interesse e adesione all'intervento da parte della potenziale utenza.

L'insieme delle azioni progettuali, formative e non formative, deve essere centrato sugli aspetti più decisamente professionalizzanti e che ne consentano una effettiva ed efficace spendibilità nel mercato del lavoro. Il percorso di trasformazione del bagaglio di competenze degli utenti deve essere ben visibile e misurabile anche con raffronto fra analisi di competenze in ingresso ed in uscita.

### 1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 - EUROPA 2020 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- b) "Position Paper" dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;
- c) Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, del 27 dicembre 2012;
- d) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- e) REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- f) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- g) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura

delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- h) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- i) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- j) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- k) REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l) Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- m) Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- n) Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- o) Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- p) Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- q) Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF \_14-0017;
- r) Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- s) Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- t) Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- u) Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;

- v) La Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
- w) Deliberazione del Consiglio Regionale 28 dicembre 2016, Documento di Economia e Finanza regionale 2017. Anni 2017-2019;
- x) Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- y) Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;
- z) Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2014 n. 620 "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente l'Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure";
- aa) L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- bb) Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- cc) Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 199 del 18/07/2013. Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, co. 34, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca DGR n. 151 del 13 marzo 2009;
- dd) Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 452 del 11/09/2012 "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128";
- ee) Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 598 del 14/10/2016. Modifica della DGR n. 507 del 4/8/2016- Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi", sottoscritto congiuntamente a Roma Capitale ed ai Comuni di Civita di Bagnoregio, di Cassino, di Rieti e di Formia - registrato con n. rep. 19818 del 25 gennaio 2017;
- ff) la deliberazione della Giunta regionale del 18 luglio 2017 n. 410 "Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- gg) la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- hh) la Determinazione Dirigenziale n. G10826 28/07/2017 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- ii) l'Atto di Organizzazione n. G11559 del 11/08/2017 Individuazione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020;

## **2. Disciplina di riferimento per il FSE**

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

L'Avviso si attua nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con DGR n. 410 del 18-07-2017 e s.m.i. connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 1.3.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'art 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

L'Avviso si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 67 par. 1 lett. d) nelle modalità di cui all'art. 68 par. 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario per i costi indiretti, pari al 15% delle spese dirette di personale ammissibili al progetto.

## **3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo**

L'Avviso mira alla promozione di progetti finalizzati al miglioramento ed alla valorizzazione delle competenze dei giovani disoccupati ed a favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro, in particolare nei settori di interesse degli Atelier di cui all'Accordo di Collaborazione sottoscritto congiuntamente dalla Regione Lazio e da Roma Capitale e Comuni di Civita di Bagnoregio, di Cassino, di Rieti e di Formia.

Scommettendo sulle potenzialità dell'innovazione collegata ai territori, gli interventi devono coniugare il sostegno alle opportunità di qualificazione ed occupabilità delle risorse umane, con la valorizzazione dei territori e degli Atelier; nella Scheda A allegata al presente Avviso, sono riportate informazioni relative alle caratteristiche ed al contesto di riferimento di ciascun Atelier, al fine di ispirare/stimolare le proposte progettuali, coerenti con quelli che sono gli obiettivi strategici e tematici di ciascuno di essi.

L'esperienza maturata con le iniziative del Progetto ABC, attuate nel corso degli anni nei territori coinvolti nell'iniziativa, è considerabile come il punto di partenza nella definizione delle singole progettualità. Le varie azioni poste in essere dal Progetto ABC, infatti, hanno permesso di individuare e portare alla luce la vocazione naturale di ognuno dei territori in relazione al patrimonio artistico culturale presente.

Proprio in virtù di questo, sono stati immaginati percorsi formativi coerenti con le peculiarità locali dove la relazione con il patrimonio artistico - culturale, sia da punto di vista concettuale che progettuale, ha generato la relazione/associazione Atelier - Tematismo.

La ripartizione e la numerosità delle progettualità, per singolo territorio, è stata determinata anche tenendo conto delle condizioni di contesto socio-economico presenti nei territori.

La numerosità dei percorsi progettuali per Atelier ed i relativi argomenti, sono stati elaborati tenendo presente: del bacino di potenziali destinatari; della necessità di attivare percorsi formativi, di aumento delle professionali in ambito storico, culturale e creativo ad oggi non

presenti; delle esigenze di sviluppare progetti di valorizzazione del patrimonio esistente; di stimolare il mercato del lavoro locale in un'ottica occupazionale innovativa.

Gli interventi di cui al presente Avviso si concretizzano nel finanziamento e quindi nella realizzazione complessivamente di un massimo di 10 (dieci) operazioni/progetti (come anticipato, caratterizzati da un approccio sperimentale ed integrato); un progetto corrisponde ad una delle tematiche previste per gli Atelier, come di seguito riportato:

TEMATICA PRESCELTA PER ATELIER	FINALITA' DEL PROGETTO (in relazione a possibili esiti formativi ed occupazionali e potenziali mercati di riferimento)
<b>Atelier Memory Gate - Porta della Memoria – Cassino</b>	
<b>Memorializzazione Digitale</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, nella valorizzazione e promozione di contenuti culturali nel settore audiovisivo, produzione audiovisiva, servizi nel settore multimediale e nella realizzazione di archivi e videoteche digitali.
<b>Storytelling per i Beni Culturali</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, legate a modelli innovativi di comunicazione, fruizione e promozione del patrimonio artistico e culturale, mirati alla maggiore valorizzazione dei territori.
<b>Atelier Segni Creativi - Civita di Bagnoregio</b>	
<b>Fumetto, animazione, scrittura</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali offerte dal settore editoriale, delle arti grafiche, della grafica pubblicitaria, della produzione video e animazione.
<b>Creatività - Arte Contemporanea</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali connesse con la promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea, produzione di eventi tematici, progetti di green installations.
<b>Atelier Antichi Sentieri – Formia</b>	
<b>Storytelling per i Beni Culturali</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, legate a modelli innovativi di comunicazione, fruizione e promozione del patrimonio artistico e culturale, mirati alla maggiore valorizzazione dei territori.

<b>Atelier Racconti Contemporanei – Rieti</b>	
<b>Storytelling per i Beni Culturali</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, legate a modelli innovativi di comunicazione, fruizione e promozione del patrimonio artistico e culturale, mirati alla maggiore valorizzazione dei territori.
<b>Teatro, Musica, Linguaggi Artistici - Organizzazione eventi</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, legate alla produzione di eventi tematici, performance artistiche, produzione video e multimediale, anche finalizzati alla maggiore fruibilità dei luoghi del territorio.
<b>Atelier Museo Abitato – Roma</b>	
<b>Storytelling per i Beni Culturali</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, legate a modelli innovativi di comunicazione, fruizione e promozione del patrimonio artistico e culturale, mirati alla maggiore valorizzazione dei territori.
<b>Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, legate alla maggiore fruibilità dei luoghi e del territorio, attraverso la specializzazione in realizzazione di plastici modellazione e stampa in 3D, anche per ampliare l'accessibilità a particolari utenze, con specifica attenzione a persone con disabilità.
<b>Marketing e Produzione di merchandising artigianale</b>	Progetto finalizzato allo sviluppo di opportunità formative ed occupazionali, legate alla valorizzazione dei luoghi e del territorio, attraverso la specializzazione in produzione e commercializzazione di prodotti e merchandising di qualità artigianale.

Come anticipato, le proposte progettuali presentate dai singoli proponenti, devono prevedere obbligatoriamente percorsi integrati di formazione ed esperienze in ambito lavorativo o di autoimpiego, di valorizzazione della creatività personale e delle potenzialità territoriali; ogni proposta progettuale, oggetto di finanziamento attraverso il presente Avviso, deve prevedere pertanto la realizzazione delle azioni di seguito dettagliate.

Per ogni azione, si specifica anche l'obbligo di utilizzo di sedi formative accreditate, o la possibilità di prevedere altre sedi proposte dallo stesso soggetto proponente ovvero l'utilizzo della sede degli Atelier o di altre sedi proposte dalla Regione o dai Comuni titolari degli Atelier; inoltre, per ogni azione, si specifica anche se deve essere erogata, da parte del soggetto proponente, una indennità per i partecipanti alle attività progettuali.

**- Azione A: ATTIVITA' FORMATIVA**

L'azione è destinata a sostenere la realizzazione di percorsi di formazione che si svolgeranno presso le sedi accreditate dell'ente o enti di formazione proponenti.

I percorsi di formazione devono prevedere i seguenti aspetti:

- Durata percorso formativo: da un minimo di 150 ad un massimo di 200 ore
- Sede: per ogni percorso legato ai vari Atelier, le attività d'aula devono essere previste in sedi accreditate ai sensi della normativa regionale in materia, localizzate presso la città sede dell'Atelier o comunque nel territorio provinciale di riferimento dell'Atelier.
- Struttura formativa: le attività relative alle azioni previste dall'Avviso, in considerazione delle particolari e specifiche tipologie di utenza, dovranno essere articolate secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata; dovranno essere privilegiate metodologie formative attive ed adeguate, anche ponendo particolare attenzione all'utenza coinvolta.
- Contenuto: il percorso formativo dovrà prevedere:
  - o Numero di allievi, con minimo di 15 ed un massimo di 18;
  - o Orientamento mirato che dovrà agevolare la partecipazione alle diverse fasi progettuali ed illustrare le prospettive formative, lavorative e/o di autoimpiego (per un numero di ore compreso tra un minimo di 6 ed un massimo di 12);
  - o Formazione in aula, per un numero di ore compreso tra un minimo di 150 ed un massimo di 200;
  - o Un percorso che deve essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata e che deve prevedere la presenza di un tutor d'aula;
  - o La formazione dovrà veicolare competenze adeguate a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
  - o L'operatore della formazione deve assicurare un numero di ore di tutoraggio almeno pari al numero di ore del percorso formativo;
  - o I percorsi formativi dovranno essere realizzati da docenti appartenenti almeno alla fascia B di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

In base ad analisi effettuate dall'Amministrazione regionale sulla base delle finalità del progetto Atelier ABC, è stata definita una griglia di riferimento per i profili da formare a seguito degli interventi previsti (Scheda B allegata al presente Avviso).

Il percorso formativo dovrà riferirsi, secondo le indicazioni riportate nello schema contenuto nella Scheda B, ad un profilo professionale previsto all'interno del repertorio regionale (consultabile sul sito [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=professioni](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=professioni)) ed avere ad oggetto alcune delle unità di competenza che lo compongono; potranno essere previsti moduli di approfondimento specialistico al fine di qualificare ulteriormente le competenze del formato secondo le scelte del soggetto proponente, da sviluppare in coerenza con le finalità del progetto dell'Atelier.

Nello sviluppo dell'ipotesi progettuale, definita autonomamente dal proponente, si dovrà tenere conto pertanto della prevista possibilità di associare al percorso formativo finalizzato al riconoscimento delle U.C., moduli di approfondimento specialistico mirati a specializzare ulteriormente le competenze del formato e a rafforzarne la sua occupabilità; in tale ottica, sarà cura del proponente, in linea con le finalità del progetto e del percorso formativo definite dal presente Avviso, proporre la propria proposta di progettazione dei percorsi formativi, tra moduli attinenti al riconoscimento delle U.C. e moduli scelte per approfondimenti specifici tratti dai suggerimenti previsti nella Scheda B allegata.

Gli interventi formativi proposti, se ritenuti coerenti con le istanze più innovative espressione del fabbisogno di sviluppo dei territori, potranno portare alla formazione di specifici profili non

contenuti attualmente nel repertorio regionale, secondo le disposizioni in materia previste a livello regionale.

Per la progettazione dei costi relativi a questa azione si rimanda a quanto definito all'art. 16 del presente Avviso.

È prevista un'indennità di frequenza per i partecipanti all'azione formativa, per le ore/giorni di effettiva frequenza del corso di formazione.

#### - **AZIONE B ATTIVITA' NON FORMATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO**

Attraverso questa azione non strettamente formativa, si intende rafforzare la fase di formazione tradizionale d'aula, che in alcuni contesti potrebbe non sembrare la risposta più efficace, ciò per la natura stessa delle attività e dei prodotti in argomento, i quali richiedono e implicano forme destrutturate di apprendimento, attraverso azioni informative-formative, spesso integrate con esperienze pratiche.

Le azioni non formative devono essere tuttavia strettamente sussidiarie e complementari alle azioni formative, caratterizzate dagli elementi di innovatività già descritti (si veda Scheda B allegata).

Dovranno essere previste modalità pratiche di acquisizione delle competenze per favorire la possibilità dei percorsi di incrementare le opportunità formative e lavorative dei partecipanti.

I percorsi devono essere realizzati avendo una flessibilità di durata ed oraria in dipendenza della tipologia di intervento proposto.

Obiettivo dell'azione è quello di offrire occasioni di crescita personale, professionale e di conoscenza del contesto territoriale dell'Atelier.

Nel progetto, il proponente dovrà descrivere le attività che intende promuovere, quali risorse e reti locali intende attivare, le metodologie e le durate previste.

Si tratta pertanto di realizzare, a titolo esemplificativo: seminari, *workshop*, visite ad aziende, visite di studio, *action learning*, eventi tematici ecc., proposti dai proponenti in linea con i tematismi degli Atelier di riferimento.

Per quanto riguarda le visite, si tratta di percorsi di breve durata (massimo una giornata per visita, da prevedere indicativamente almeno 3 visite), che unitamente alle altre attività previste dal presente Avviso, favoriscano la crescita personale formativa e relazionale. Tali percorsi devono avere la funzione di far conoscere luoghi di interesse, sia dal punto di vista aziendale che storico – artistico - naturalistico, laddove di rilevanza per il percorso formativo e di lavoro dei partecipanti. Nel progetto devono essere specificate le sedi proposte per le visite, nonché la lettera di adesione al progetto dei soggetti oggetto di visita.

Per *action learning*, si intende la realizzazione di momenti di apprendimento da realizzare non in un ambiente quale l'aula formativa ma in un contesto possibilmente reale, con la realizzazione di attività progettuali realizzate in gruppo, su problematiche reali, ad es. anche attraverso una simulazione in un ambiente di lavoro vero.

L'azione dovrà pertanto realizzare interventi, come precedentemente indicato (anche nella forma di laboratori), che dovranno prevedere percorsi che permettano sia l'acquisizione di

competenze di base/trasversali (validi per tutti gli Atelier) sia di competenze più specialistiche e professionalizzanti, che favoriscano l'inserimento occupazionale dei partecipanti nello specifico contesto progettuale dell'Atelier.

Si lascia ai soggetti proponenti di proporre e definire nel dettaglio le metodologie ed i relativi contenuti per questa azione progettuale, che potrà indicativamente avere una durata che va da un minimo di 36 ore ad un massimo di 72 ore, oltre le visite sopra indicate.

Nella elaborazione delle proposte, quindi per la progettazione degli interventi di questa azione, si terrà conto di quanto indicato, a titolo esemplificativo, nella Scheda C allegata al presente Avviso; nella Scheda sono previste indicazioni circa i contenuti trasversali, ovvero comuni a tutti i progetti da attivare in ogni Atelier, indirizzati a favorire le conoscenze del territorio e potenzialità dell'Atelier, lo sviluppo delle capacità e della creatività, il *problem solving*, l'organizzazione di attività ed eventi di promozione culturale e turistica. Per quanto riguarda i contenuti specialistici, sono indicati, sempre nella Scheda C allegata, suggerimenti specifici riferiti ai contenuti tematici dei singoli progetti da realizzare nei vari Atelier.

Per quanto riguarda la sede di svolgimento della presente azione, il soggetto proponente la dovrà indicare nella proposta progettuale; in questa azione, il soggetto proponente potrà favorire il massimo coinvolgimento della sede degli Atelier (Scheda A allegata all'Avviso).

La modalità pratica di utilizzo delle sedi degli Atelier sarà definita direttamente in fase di attuazione del progetto dai soggetti attuatori e dai Comuni partner dell'Accordo di Collaborazione.

Per la progettazione dei costi relativi a questa azione si rimanda a quanto definito all'art. 16 del presente Avviso.

È prevista un'indennità di frequenza per i partecipanti all'azione B, per le ore/giornate di effettiva frequenza delle attività progettuali (non formative) realizzate.

Per questa azione si deve prevedere accanto alla figura di formatori o esperti/consulenti, la figura del tutor, per la realizzazione di percorsi di tutoraggio rivolta ai partecipanti.

Nell'ottica di favorire l'integrazione con quanto realizzato dalla Regione con l'Avviso FESR richiamato precedentemente, i promotori del progetto potranno indicare anche la volontà di prevedere un eventuale coinvolgimento (ad es. visite aziendali, laddove possibile) presso i soggetti promotori dei progetti ABC finanziati dal FESR (elenco attualmente non disponibile).

#### **- AZIONE C MASTER CLASS**

In aggiunta a quanto già previsto nel percorso formativo e non formativo precedentemente descritto (azioni A e B), si richiede la realizzazione di un ciclo di Master Class per ogni progetto tematico, da realizzare in coerenza con l'azione dei vari Atelier (minimo 1 massimo 3 Master Class).

Si tratta, pertanto, di prevedere lezioni/testimonianze tenute da esperti di alto livello e di nota fama, contraddistinte dall'unicità del loro valore didattico ed informativo. Si dovrà offrire ai partecipanti la possibilità di approfondire le competenze e le conoscenze su temi specifici di interesse degli Atelier, di interagire con gli esperti, di confrontandosi con loro per ricevere consigli e dimostrazioni riguardo le proprie esperienze, di beneficiare di testimonianze dirette

ad es. su tecniche impiegate oltre che esaminare aspetti critici e potenzialità di idee e progetti sulla base delle esperienze maturate.

Le due azioni B e C si possono realizzare anche contemporaneamente, alternando l'azione di accompagnamento con la Master Class.

Nella elaborazione delle proposte si terrà conto tuttavia di quanto indicato, a titolo esemplificativo, nella Scheda D allegata al presente Avviso.

La scelta delle Master Class e delle modalità di realizzazione sono proposte dai singoli proponenti; per le Master Class si può prevedere l'utilizzo delle sedi degli Atelier oltre che di altre sedi messe a disposizione dalla Regione o dai Comuni titolari degli Atelier.

Gli eventi e le Master Class, potranno eventualmente, in accordo con gli Atelier, essere aperti al pubblico ed alle imprese che realizzano progetti nel quadro dell'Avviso FESR citato in precedenza.

La modalità pratica di utilizzo delle sedi degli Atelier sarà definita direttamente in fase di attuazione del progetto dai soggetti attuatori e dai Comuni partner dell'Accordo di Collaborazione.

Nella proposta progettuale, il soggetto proponente dovrebbe indicare oggetto e contenuti delle Master Class proposte oltre che i nominativi dei partecipanti in qualità di relatori o testimoni (allegare lettera di adesione da parte di questi soggetti).

Per questa azione non è richiesta la realizzazione di percorsi di accompagnamento e tutoraggio.

È prevista un'indennità di frequenza per partecipanti all'azione C, per le ore/giornate di effettiva frequenza delle Master Class.

Per la progettazione dei costi relativi a questa Azione si rimanda a quanto definito all'art. 16 del presente Avviso.

In esito ai percorsi attivati con l'azione A e successivamente alla conclusione ed alla effettiva partecipazione anche alle attività di cui alle azioni B e C, verrà rilasciato un attestato di frequenza con dichiarazione di apprendimenti.

#### **- AZIONE D ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO**

Tale Azione è destinata al reimpiego delle competenze acquisite nelle Fasi A-B-C, attraverso lo svolgimento di tirocini, presso un soggetto ospitante o in alternativa (in base alle scelte e proposte dei singoli partecipanti valutate e sostenute dal soggetto proponente) attraverso percorsi di accompagnamento all'autoimprenditorialità (quale ad es. una struttura per coworking, FabLab, incubatore ecc.).

L'Azione deve essere articolata a sua volta in sotto fasi

- Fase di accompagnamento
- Tirocinio o Accompagnamento all'auto imprenditoria
- Tutoraggio

## FASE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il soggetto proponente deve prevedere e realizzare un'attività di consulenza individualizzata o di gruppo, della durata ricompresa fra un minimo di 12 ore ed un massimo di 24 ore, per ciascun partecipante, finalizzata a favorire l'inserimento professionale e lavorativo anche a carattere autonomo/autoimprenditoriale (da realizzarsi eventualmente anche nella forma di gruppi di partecipanti che intendono sviluppare congiuntamente una propria idea di *business*).

I contenuti di questa fase sono proposti dal soggetto proponente, sulla base degli specifici contenuti e della specifica articolazione della proposta progettuale.

A conclusione di questa fase, il soggetto proponente deve pertanto accompagnare i partecipanti nella scelta tra:

- a) la realizzazione di un tirocinio;
- b) la realizzazione di un percorso di accompagnamento all'auto imprenditoria/lavoro autonomo.

È prevista una indennità di frequenza per i partecipanti, per le ore/giornate di effettiva frequenza delle attività progettuali (non formative), realizzate durante questa fase.

La sede di svolgimento di questa fase è scelta dal soggetto proponente, eventualmente laddove ritenuto utile, anche avvalendosi della sede dell'Atelier di riferimento.

La modalità pratica di utilizzo delle sedi degli Atelier sarà definita direttamente in fase di attuazione del progetto dai soggetti attuatori e dai Comuni partner dell'Accordo di Collaborazione.

## TIROCINIO

Il tirocinio è uno strumento formativo di politica attiva che ha l'obiettivo di creare un contatto diretto tra le aziende ed il tirocinante, per favorirne l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro. Consiste in un'esperienza di orientamento e di formazione, che normalmente non configura un rapporto di lavoro.

Nello svolgimento della fase di tirocinio, il soggetto proponente è tenuto al rispetto della normativa nazionale e dei dispositivi previsti a livello regionale a partire da quanto definito dalla DGR 199/2013 e smi.

Per i progetti di cui al presente Avviso, si prevede l'attivazione della tipologia di tirocinio extracurricolare di inserimento o reinserimento lavorativo, così come disciplinato dalla D.G.R. 199/2013 Articolo 1 comma 3 lett. a) e b) e smi.

Il proponente dovrà prevedere quindi, per i partecipanti che intendono svolgere un'attività lavorativa alle dipendenze, l'offerta di un tirocinio, della durata minima di 3 mesi e massima di 6 mesi, eventualmente da attivare anche in due distinti periodi di 3 mesi. La scelta della durata minima, dovrà essere giustificata dal proponente in funzione della tipologia di progetto proposta e di complessità delle altre iniziative progettuali proposte.

Per ciascun mese, dovrà essere garantito lo svolgimento dell'attività prevista nel progetto e concordata con il soggetto ospitante, della durata minima di 15 giornate e di almeno 80 ore. In ogni caso, ciascuna giornata non potrà essere inferiore a 4 ore.

Per i partecipanti è prevista l'erogazione di un'indennità mensile, per lo svolgimento di questa attività per un minimo di 500 Euro lordi (importo definito in coerenza con quanto sperimentato per Avviso FSE "Tirocini extracurricolari per giovani).

Nell'ambito del progetto, il soggetto proponente dovrà privilegiare la possibile compartecipazione finanziaria del soggetto ospitante, ad es. attraverso una compartecipazione all'indennità di partecipazione corrisposta al partecipante per l'intero periodo (ad es. 300 Euro mensili lordi a carico del progetto FSE, 200 Euro lordi a carico del soggetto ospitante).

Il soggetto proponente si occuperà del progetto di tirocinio, del raccordo con soggetti ospitanti delle comunicazioni obbligatorie, della convenzione e di quanto necessario per l'attivazione del tirocinio.

L'esperienza in ambito lavorativo realizzata tramite questa azione, dovrà pertanto coinvolgere un soggetto ospitante, presso il quale svolgere l'esperienza di tirocinio, da scegliere in coerenza ed funzione della linea progettuale prescelta per ogni singolo Atelier, privilegiando le effettive opportunità di sviluppo occupazionali successive.

Il tirocinio promosso dal proponente, che dovrebbe essere proposto a ciascun allievo interessato, dovrebbe essere svolto preferibilmente presso enti/imprese operanti nel settore di interesse dell'Atelier, in contesti lavorativi coerenti con le figure professionali di riferimento e con contenuti lavorativi coerenti con il progetto affidato; inoltre dovrà realizzarsi presso soggetti ospitanti indicati dal proponente (che potranno anche non far parte dell'eventuale RTI o ATS), con affiancamento di idoneo personale del soggetto ospitante, che rivestirà il ruolo di tutor interno.

I soggetti ospitanti potranno essere: imprese, fondazioni, associazioni e studi professionali con sede operativa nel Lazio, di cui all'art. 4 della DGR 199/2013, presso cui viene realizzato il tirocinio, nel rispetto delle disposizioni e dei limiti di cui alla stessa deliberazione.

Il soggetto proponente potrà decidere, in accordo con gli Atelier di riferimento, di prevedere di svolgere una parte dei tirocini progettuali presso le imprese beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Avviso FESR precedentemente citato, qualora le stesse fossero disponibili.

In particolare, può essere attivato un tirocinio, presso un soggetto ospitante che:

- non ha effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio nella medesima sede operativa;
- non ha in corso procedure di Cassa integrazione guadagni, ordinaria, straordinaria o in deroga, per attività equivalenti a quelle del tirocinio nella medesima sede operativa;
- non ha intrattenuto con il destinatario rapporti di lavoro nei 12 mesi precedenti
- rispetta i limiti numerici di cui all'art. 7 della DGR 199/2013.

Il soggetto ospitante deve indicare il nome del tutor interno, che seguirà il tirocinante, le modalità attraverso cui il tirocinio verrà condotto dall'azienda (cioè i compiti che l'azienda affiderà al tirocinante ed il modo con cui verrà seguito), gli orari giornalieri in cui il tirocinante

sarà a disposizione dell'azienda, l'eventuale rimborso mensile previsto o le agevolazioni a cui lo stagista avrà diritto.

Il soggetto ospitante avrà l'unico onere della assicurazione antinfortunistica obbligatoria (INAIL) ed una assicurazione privata per rischi diversi.

Il soggetto promotore, dovrà verificare per l'azione, eventuale rispetto del numero massimo di tirocinanti previsti per il soggetto ospitante; inoltre, il soggetto ospitante non può:

- utilizzare il tirocinio per sostituire personale nei periodi di malattia, maternità o ferie e personale assunto con contratto a termine;
- ospitare, in qualità di tirocinanti, i lavoratori licenziati o dimessi dallo stesso nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio.

Il tirocinio dovrebbe essere svolto nel territorio della Regione Lazio.

Lo svolgimento dell'esperienza in ambito lavorativo (tirocinio) sarà regolata con la stipula di una Convenzione tra il Soggetto Promotore ed il Soggetto Ospitante, con relativo progetto formativo sottoscritto anche dal tirocinante, predisposti mediante il sistema informativo regionale Tirocini online (<http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/>), secondo lo schema approvato dalla Regione ai sensi della DGR 199/2013 e smi.

Le attività di tirocinio dovranno iniziare tassativamente tra il giorno 1 ed il giorno 5 del mese e dovranno concludersi l'ultimo giorno del mese.

A conclusione delle attività dovrà essere prodotta un'attestazione finale del percorso, firmata dal tutor individuato dal soggetto ospitante da cui si evinca chiaramente l'avvenuta frequenza delle attività e la natura delle stesse.

Ai fini del riconoscimento dell'intero importo dell'indennità mensile, il destinatario dovrà assicurare lo svolgimento di almeno il 70% delle ore programmate. Al di sotto di tale soglia, per attività svolte comprese tra l'70% ed il 60% rispetto a quanto programmato, sarà riconosciuto ammissibile un costo calcolato in maniera percentuale tra le ore effettivamente svolte e quelle inizialmente programmate. Al di sotto della soglia del 60% delle ore programmate, l'importo riconosciuto sarà pari a zero.

#### Percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità.

In alternativa al tirocinio, ai partecipanti interessati a sviluppare un progetto auto imprenditoriale e di lavoro autonomo, anche in forma associata tra più partecipanti, il soggetto proponente dovrà proporre la realizzazione di un percorso di sviluppo, promozione ed ideazione di progetti professionali imprenditoriali e/o di lavoro autonomo, innovativi, che possano ricomprendere periodi da svolgere presso spazi di *coworking*, FabLab, Hub, incubatori di impresa o altre modalità di servizio comunque volte a rafforzare le opportunità di promozione e sviluppo della propria idea di impresa; tale percorso, dovrà essere utilizzato per sperimentare modalità di lavoro con nuove possibilità di scambio e condivisione, ragionando sui punti di forza di questa modalità, per favorire lo sviluppo delle proprie competenze ed il miglioramento delle proprie prestazioni lavorative, collegate con il percorso formativo proposto e con le finalità settoriali e tematiche dei diversi Atelier.

L'esperienza svolta in questa fase, nell'ambito di un *coworking* o in altra struttura proposta dal soggetto proponente, dovrà pertanto essere finalizzata all'autoimprenditorialità/start up di impresa.

La scelta della struttura su cui far svolgere il percorso di accompagnamento all'autoimprenditoria, deve essere realizzata dal partecipante, in accordo con il soggetto proponente, sulla base di proposte definite durante la fase di accompagnamento precedentemente descritta.

Le strutture presso cui realizzare questa fase progettuale, devono essere individuate ed indicate durante la presentazione della proposta progettuale da parte del proponente (strutture anche non necessariamente coinvolte nel RTI RTS), sulla base delle caratteristiche di tali strutture rispetto alle specifiche tematiche degli Atelier coinvolti nel progetto.

In caso di percorso finalizzato all'autoimprenditorialità, la struttura ospitante, scelta dal proponente, dovrà possedere alcune caratteristiche minime:

- essere attiva da almeno 12 mesi dal giorno della pubblicazione del presente Avviso;
- essere un sistema/struttura che condivide spazi fisici, servizi di supporto, attrezzature e altre risorse che siano accessibili ai fruitori;
- avere un numero sufficiente di postazioni lavorative destinate allo sviluppo del percorso autoimprenditoriale, al *coworking* o allo sviluppo di impresa.

I soggetti ammissibili possono avere diversa forma giuridica, quale associazioni, fondazioni, imprese, reti di imprese, consorzi, cooperative, soggetti pubblici.

Dalla statuto di queste realtà deve essere comunque chiaro e dimostrabile lo svolgimento di attività finalizzate allo sviluppo, promozione, creazione di impresa, ovvero gestione di spazi collaborativi di lavoro e di auto impresa.

Inoltre, deve essere possibile dimostrare e documentare (anche dalla presenza di apposito sito web) le attività proposte dalla struttura, la presenza di spazi anche collaborativi di lavoro, le caratteristiche dei professionisti e delle imprese attive nello spazio nonché l'aver promosso, a partire dalla data di costituzione, incontri, conferenze, approfondimenti tematici, workshop, attività di animazione territoriale, iniziative pubbliche rivolte a chi svolge lavoro indipendente, a giovani, a persone inoccupate e a microimprese.

Il percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità, potrà essere svolto per un periodo da 3 a 6 mesi, da svolgere anche presso due diverse strutture di servizio qualora ciò risulti funzionale allo sviluppo, costruzione, sperimentazione di un'idea di impresa ed all'effettivo reimpiego delle competenze acquisite durante l'azione A, B e C.

Il percorso di accompagnamento all'autoimprenditoria dovrebbe essere svolto nel territorio della Regione Lazio.

Per i partecipanti a questa fase, è prevista una indennità mensile per le attività di accompagnamento allo sviluppo di auto impresa/lavoro autonomo, per un massimo di 500 Euro lordi (in analogia con l'indennità di tirocinio), che serviranno sia per la copertura della quota richiesta dal soggetto gestore del servizio di accompagnamento per i servizi offerti dallo stesso sia a titolo di indennità di partecipazione alla misura di politica attiva.

Per ciascun mese, dovrà essere garantito lo svolgimento dell'attività prevista nel progetto e concordata con il soggetto gestore del servizio di accompagnamento; il costo del servizio offerto dal soggetto gestore del servizio di accompagnamento deve essere in linea con i valori

di mercato e dimostrabili (ovvero non deve esserci sovra compensazione per il progetto cofinanziato dal FSE, il costo deve essere quello comunemente offerto alle stesse condizioni) e deve prevedere una durata minima di 10 giornate mese. Al di sotto di tali soglie, non sarà riconosciuta l'indennità mensile. Le risorse non utilizzate per il servizio, potranno essere utilizzate a titolo di indennità di frequenza per i partecipanti, per le giornate di partecipazione alle attività effettivamente dimostrabili, secondo le regole definite per tale indennità all'art. 16 dell'Avviso, fino al massimo di utilizzo dei 500 Euro lordi, complessivamente previsti.

Lo svolgimento dell'esperienza di accompagnamento all'autoimprenditoria svolta all'interno della struttura di servizi, sarà regolata con la stipula di una Convenzione a tre tra il destinatario, il responsabile del progetto (soggetto proponente) e la struttura ospitante.

L'attività svolta dovrà essere certificata attraverso il registro presenze mensile, firmato giornalmente dal destinatario e controfirmato dal tutor individuato dal Soggetto ospitante-partner.

A conclusione delle attività dovrà essere prodotta una attestazione finale del percorso, firmata dal tutor individuato dal Soggetto ospitante da cui si evinca chiaramente l'avvenuta frequenza delle attività e la natura delle stesse.

Le attività di esperienza in ambito autoimprenditoriale dovranno iniziare tassativamente tra il giorno 1 ed il giorno 5 del mese e dovranno concludersi l'ultimo giorno del mese.

### TUTORAGGIO

Per l'azione D, nel quadro del presente Avviso, è prevista la remunerazione dell'attività amministrativa svolta dal soggetto proponente per la gestione del tirocinio e della fase di autoimprenditoria.

Il soggetto proponente si occuperà del progetto di tirocinio, del tutoraggio, del raccordo con il soggetto ospitante/struttura di servizi, delle comunicazioni obbligatorie, della convenzione e di quanto necessario per l'attivazione di questa fase.

Il soggetto proponente, come già indicato, dovrà svolgere un'attività di tutoraggio a supporto dei partecipanti e di raccordo con la Regione per quanto riguarda l'erogazione delle indennità per i tirocini e per la partecipazione alla fase di accompagnamento all'autoimprenditoria.

È ammessa una spesa massima per attività di tutoraggio per partecipante al tirocinio o fase di accompagnamento all'autoimprenditoria, di 500 euro complessive per partecipante, da gestire secondo la modalità a costi reali. Pertanto, il soggetto proponente, dovrà indicare le ore massime svolte dal personale imputato al progetto, con attività riconducibili a questa funzione di gestione del tirocinio e dell'accompagnamento all'autoimprenditoria, per un massimo di 9.000 Euro complessivi (ad es. 500 Euro x18 partecipanti).

Nel quadro del presente Avviso, a carico del progetto FSE, potranno essere riportate soltanto le ore per il tutor formativo; per il tutor interno al soggetto ospitante, non sono previsti costi a carico del progetto.

L'Indennità mensile a favore del partecipante al tirocinio od alla fase di auto impresa, viene erogata dal soggetto promotore con cadenza mensile a fronte della effettiva presenza del destinatario di almeno il 70% delle ore previste, certificate in apposito registro.

La Regione Lazio comunicherà ai soggetti proponenti selezionati per l'attuazione dei progetti, i modelli per le convenzioni oltre che per la gestione dell'azione D.

In particolare, l'attività che sarà svolta, dovrà essere certificata attraverso il registro presenze mensile, firmato giornalmente dal destinatario e controfirmato dal tutor.

In linea generale, il soggetto proponente è tenuto a restituire:

- Copia conforme del registro presenze, relativo al percorso di tirocinio ed al percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità;
- Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio e percorso accompagnamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ospitante e resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi;
- Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio e del percorso di accompagnamento resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi dal destinatario;
- Consuntivo relativo all'attività di promozione all'autoimprenditoria, con il riepilogo delle prestazioni erogate per singolo partecipante.

Per la progettazione dei costi relativi a questa azione si rimanda a quanto definito all'art. 16 del presente Avviso.

#### **- AZIONE E PREMI PER CONCORSO PROPOSTE INNOVATIVE**

A seguito dell'esperienza acquisita durante le fasi di formazione ed in particolare durante l'Azione D, i destinatari potranno definire e sviluppare, quindi presentare, proposte progettuali ed idee innovative, in grado di valorizzare gli Atelier e le potenzialità del territorio di riferimento (ad es. proponendo specifiche iniziative culturali, iniziative d'impresa e/o piccoli progetti d'investimento), a partire dalle competenze acquisite, che siano in grado di valorizzare le componenti materiali e immateriali di matrice storico e culturale, dei territori (Atelier) coinvolti nel progetto con possibili ricadute in altri territori limitrofi.

Si specifica che non sono previste indennità in questa azione; per questa azione, alla luce di quanto previsto dall'art. 66 del Reg. UE 1303/2013, si prevede l'erogazione di un premio.

Attraverso l'utilizzo di questa forma di sostegno sarà possibile riconoscere pertanto al presentatore di un'idea (innovativa, funzionale alla realizzazione di una operazione coerente con gli obiettivi del PO) un premio; secondo quanto stabilito dalle regole del FSE, per premio si intende un contributo anche finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito ad un concorso che rispetti i principi della trasparenza e della parità di trattamento; l'ammontare del premio non è correlato ai costi sostenuti dal vincitore.

Per questa azione, il soggetto proponente dovrà realizzare una fase di accompagnamento, tutoraggio e supporto per i partecipanti al progetto, per indirizzarli ed aiutarli a strutturare le proprie idee/progetto, definite in forma individuale, favorendo contatti con i soggetti del partenariato dell'ATI/ATS oltre che con altri soggetti istituzionali o imprese eventualmente interessati a valutare potenzialità delle idee innovative da proporre per il concorso.

Per la progettazione dei costi relativi a questa azione, si rimanda a quanto definito all'art. 16 del presente Avviso.

La sede di svolgimento di questa azione è scelta dal soggetto proponente, eventualmente laddove ritenuto utile, anche avvalendosi della sede dell'Atelier di riferimento.

La modalità pratica di utilizzo delle sedi degli Atelier sarà definita direttamente in fase di attuazione del progetto dai soggetti attuatori e dai Comuni partner dell'Accordo di Collaborazione.

Il presente Avviso definisce pertanto le caratteristiche ed il programma di lavoro ovvero le condizioni di partecipazione al concorso, rivolto a tutti i partecipanti dei dieci progetti finanziati dal presente Avviso, compresi i criteri di esclusione, i criteri di aggiudicazione, l'ammontare del premio e le modalità di pagamento. I partecipanti a un concorso sono valutati da un gruppo di esperti in base alle regole definite nel presente Avviso.

## **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

Il concorso per l'erogazione del premio di cui alla azione E del presente Avviso, è rivolto a tutti i partecipanti ai dieci progetti realizzati presso gli Atelier di cui all'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura - Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi", che avranno partecipato e positivamente concluso tutte le azioni previste come dettagliate nel progetto approvato dalla Regione Lazio, in accordo con quanto previsto dal presente Avviso.

I partecipanti che non hanno concluso le azioni A-B-C-D (salvo cause straordinarie) saranno esclusi dal concorso quindi dal premio finale.

La Regione Lazio, nel quadro del Comitato di Coordinamento di cui all'Accordo di Collaborazione, istituisce una Commissione di valutazione delle idee presentate dai partecipanti e stabilisce le condizioni per erogazione del premio.

I partecipanti saranno informati nel dettaglio delle condizioni di partecipazione.

Il premio viene materialmente erogato ai vincitori del concorso per ogni Atelier e per ogni progetto, dal soggetto attuatore del progetto per conto della Regione Lazio.

La Commissione di valutazione sarà presieduta da un referente della Regione Lazio per l'Accordo di Collaborazione, e composta da referenti dell'AdG FSE, da esperti di settore (relativi ai tematismi di ciascun Atelier) e da un referente per ciascun Atelier (Comuni).

Il contenuto dell'idea/progetto proposta dal singolo partecipante, deve essere coerente

- con il percorso formativo svolto;
- con l'esperienza di tirocinio o di autoimpresa attivato;
- con il tematismo dell'Atelier a cui fa riferimento il progetto.

Gli elementi per la valutazione dell'idea innovativa, sono i seguenti:

- Originalità dell'idea;
- Coerenza tra l'idea sviluppata e gli obiettivi e contesto di riferimento dell'Atelier;
- Aspetti tecnici e di contenuto, in termini di innovatività della proposta progettuale;
- Effettiva realizzabilità dell'idea in particolare evidenza dell'impatto su potenziali soggetti interessati alla sua realizzazione (da indicare chiaramente nel progetto proposto, anche con eventuale lettera di adesione di tali soggetti, con indicazioni dell'interesse a sostenere e finanziare il progetto).

Le idee/progetti possono essere proposti dai partecipanti anche in associazione tra loro.

L'erogazione del premio consiste in 2.500 Euro; il premio dovrebbe consentire e facilitare il successivo sviluppo, da parte del proponente in collaborazione con l'Atelier, del progetto proposto.

Per ogni progetto realizzato a valere del presente Avviso, si dovranno selezionare massimo due vincitori del premio e quindi erogare un massimo di due premi per un totale di 5.000 Euro; se la partecipazione al concorso avviene da parte di alcuni destinatari, in forma associata tra più partecipanti, il singolo premio è sempre dello stesso importo ovvero 2.500 Euro.

Complessivamente, si prevede pertanto di premiare venti idee/progetti innovativi, tra tutti i partecipanti ai dieci progetti finanziati dal presente Avviso.

La premiazione verrà fatta presso una sede comune indicata dalla Regione Lazio, con la partecipazione di tutti i referenti dell'Accordo di Collaborazione.

#### **4. Destinatari degli interventi**

Con riferimento ai progetti presentati a valere del presente Avviso, con risorse dell'Asse III del POR FSE 2014-2020, sono destinatari tutti gli inoccupati o disoccupati (secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente) residenti o domiciliati da almeno 6 mesi nella Regione Lazio, purché maggiorenni, in possesso di titolo di studio adeguato all'accesso alle proposte formative di cui al presente Avviso.

I cittadini non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Inoltre, al momento dell'avvio del progetto, il destinatario ammesso a finanziamento non dovrà avere incorso alcun tipo di rapporto di lavoro subordinato (a tempo determinato o indeterminato) e non dovrà avere in corso tirocini, dottorati retribuiti o altri progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali

I destinatari delle attività per ognuno dei percorsi progettuali proposti, dovranno essere selezionati sulla base di procedure di evidenza (avvisi di selezione e reclutamento destinatari), secondo gli indirizzi stabiliti dalla normativa vigente, pubblicate dal soggetto proponente selezionato per l'attuazione del progetto. L'Avviso di selezione sarà inoltre inviato anche presso i CPI, i servizi per il lavoro, ed alle principali associazioni di categoria dei settori interessati.

Per ogni progetto saranno disponibili indicativamente 18 posti.

I requisiti di ammissione che dovranno essere specificati dai soggetti proponenti in fase di selezione dei destinatari, sono:

- essere disoccupati ed inoccupati, secondo le prescrizioni della vigente normativa in materia;
- essere residenti /domiciliati nella Regione Lazio al momento dell'ammissione al corso
- essere in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (diploma) o di laurea
- essere di età compresa tra i 18 ed i 29 anni eventualmente elevabili a 35 (non compiuti alla data di scadenza del bando di partecipazione);
- essere iscritti al centro per l'impiego
- nel caso di cittadini/e extracomunitari/e essere in regola con le norme vigenti in materia di soggiorno in Italia e di accesso alle attività formative (permessi di studio, dichiarazione di valore dei titoli posseduti).

Inoltre, nella selezione dei destinatari da ammettere ai singoli percorsi formativi, assicurando una equa partecipazione tra donne ed uomini, il soggetto proponente dovrà dare precedenza ai candidati in possesso di un Curriculum Vitae coerente (per esperienze di studio e professionali) con le finalità del progetto ed in grado di dimostrare una attitudine ed una reale motivazione al lavoro nei settori di interesse del progetto e quindi che si impegnino per la partecipazione a tutte le azioni previste dallo stesso.

La condizione di inoccupazione o disoccupazione deve essere mantenuta per l'intera durata delle attività progettuali ed in particolare sino alla conclusione della Azione D del progetto.

Gli interventi prevedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Centri per l'Impiego (CPI) presenti sul territorio regionale, considerato che i destinatari ammessi al progetto ed alle attività formative devono risultare iscritti ai CPI ed aver sottoscritto il Piano di Azione Individuale (PAI).

La mancata sottoscrizione del Piano di Azione Individuale non dovrà costituire causa di esclusione preventiva ma, al contrario, nel periodo compreso fra l'iscrizione e l'inizio delle attività, i soggetti attuatori dovranno, in accordo con i CPI, indirizzare gli utenti che ancora non lo avessero il CPI di riferimento, per la redazione e la sottoscrizione del PAI.

## **5. Soggetti proponenti**

I Soggetti proponenti che potranno presentare proposte sono Operatori della Formazione soli o in forma associata.

Costituisce fattore premiante in fase di valutazione delle candidature progettuali la presenza di un partenariato con soggetti qualificati che possano contribuire a rafforzare il buon esito delle iniziative dal punto di vista della qualificazione ulteriore dei percorsi progettuali proposti, della possibilità di avere dei legami tematici con gli Atelier, della capacità di creare collegamenti-percorsi di transizione verso l'esperienza professionale e lavorativa futura.

Date le caratteristiche del presente Avviso, si privilegia pertanto il ricorso ad Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo composte da un partenariato tra almeno uno o più Operatori della Formazione ed altri soggetti quali imprese aventi una sede operativa nella Regione Lazio, enti o associazioni culturali aventi natura non profit, altri soggetti pubblici o privati che possono dare un apporto significativo al progetto, in ambito formazione, cultura, arte e promozione del territorio.

In tutti i casi, i Soggetti componenti l'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato A 03) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

L'operatore o gli operatori della formazione devono essere già accreditati o devono aver presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, ai sensi della normativa regionale per l'Orientamento, e - nell'ambito della Formazione Professionale - per la Formazione Superiore.

L'operatore della formazione dovrà essere effettivamente accreditato al più tardi al momento dell'avvio delle attività, a pena di revoca del finanziamento concesso.

L'organismo formativo dovrà fungere da coordinatore di tutte le attività progettuali e capofila dell'eventuale ATI, ATS ecc.; dovrà adeguatamente pubblicizzare l'attività formativa prima del suo avvio e dovrà selezionare i partecipanti.

Il proponente dovrà prevedere inoltre (possono anche non necessariamente partecipare a titolo di partner ATI, ATS ecc.) altri soggetti coinvolti nel progetto per la parte lavorativa (azione D) ovvero:

- soggetti interessati a poter ospitare i tirocinanti
- soggetti potenzialmente attivabili dai destinatari, per la parte di accompagnamento all'autoimpresa.

I soggetti ospitanti-partner dovranno essere individuati dal proponente in piena autonomia in funzione degli obiettivi che lo stesso si prefigge di raggiungere attraverso il progetto.

Tali soggetti devono avere le caratteristiche indicate all'art.3.

La collaborazione tra il soggetto proponente ed i soggetti ospitanti-partner, dovrà essere attestata, in fase di presentazione della domanda, dalla sottoscrizione di una lettera di intenti.

Le lettere di intenti devono essere sottoscritte dal legale rappresentante o suo delegato. La lettera di intenti è tesa a dimostrare la volontà di voler collaborare effettivamente con il proponente in caso di finanziamento dell'idea progettuale da questi presentata ed al termine delle attività previste dal progetto, non dà luogo a nessun ulteriore obbligo per il soggetto ospitante-partner.

Nel caso di eventuale coinvolgimento delle imprese beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Avviso FESR richiamato, la forma di collaborazione potrà essere regolata anche successivamente all'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento dal presente Avviso, durante la fase di attuazione degli stessi.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.

Per quanto riguarda le candidature di ATI ATS ecc., si prevede per il presente Avviso che:

- un soggetto possa partecipare soltanto ad un'unica Associazione;
- nel caso un soggetto si presenti da solo, non può partecipare ad altre ATI ATS per diverse proposte progettuali, anche se riferite a diversi Atelier;
- la singola ATI ATS si candida solo per un tema tra quelli previsti (come definiti in Avviso) per i diversi Atelier;
- se il tema prescelto è presente su più Atelier (ad es. *storytelling*), si può candidare su tutti gli Atelier che prevedono tale tema;
- nella valutazione del progetto, si verificherà che il progetto non abbia esattamente lo stesso contenuto "fotocopia" per tutti gli Atelier, ma sia in grado di valorizzare le specificità dell'Atelier di riferimento;
- nel caso l'ATI e ATS si candidi per lo stesso tema, su tutti gli Atelier, deve garantire sedi accreditate per la formazione nei pressi di tutti gli Atelier di riferimento (come specificato all'art.3).

L'Amministrazione Regionale si riserva di valutare caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.

## **6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)**

In caso di apporto specialistico è consentita l'attribuzione in subcontraenza di attività a soggetti terzi; il valore complessivo delle attività delegate non può superare il 30% dell'importo della sovvenzione approvata per la singola azione. Possono essere oggetto di subcontraenza anche le attività formative, fermo restando che la realizzazione di tali attività deve essere sempre svolta da un soggetto accreditato per la formazione professionale. In ogni caso non possono essere dati in subcontraenza le attività di direzione, coordinamento, e segreteria organizzativa dell'intervento (formativo o non formativo) o progettuale nel suo complesso.

## **7. Risorse finanziarie**

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito dell'Asse III Istruzione e Formazione Priorità di investimento 10iv) Obiettivo Specifico 10.4.

L'importo complessivamente stanziato è pari a **1.650.000,00 Euro** (euro un milione seicento cinquantamila/00).

L'Amministrazione si riserva altresì di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Il costo massimo ammissibile per ciascun progetto, quindi per la realizzazione di tutte le Azioni di cui all'art. 3, è pari a **165.000,00 Euro** (euro centosessantacinquemila/00).

## **8. Tempi di realizzazione degli interventi**

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro la data prevista nella proposta progettuale, in linea con quanto indicato al successivo paragrafo 15.

Si prevede una durata massima per tutte le azioni del progetto che non potrà essere superiore a **15 mesi**, salvo casi giustificati e motivati da specifiche esigenze progettuali legate al conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto.

## **9. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti**

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione e saranno finanziate sulla base del punteggio massimo conseguito, in base alle risorse disponibili.

## **10. Scadenza**

Le domande di ammissione al contributo di cui al presente Avviso potranno essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo 11

## **11. Modalità per la presentazione dei progetti**

Ciascun proponente può presentare proposte progettuali secondo quanto indicato all'art.5

I progetti devono essere presentati **esclusivamente** attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi a partire **dalle ore 9 del 13 settembre 2017 e entro e non oltre le ore 17:00 del 3 ottobre 2017**.

**Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.**

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (un esempio dei dati richiesti è riportato nell'allegato D);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (esempio nell'Allegato E);
- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato;
- dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti.

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curricula vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

## 12. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

<b>Criteri</b>	<b>Sottocriteri</b>	<b>Punti min-max</b>
<b>a) Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-35</b>
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso</i>	0-9
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)</i>	0-13
	<i>Coerenza progetto e costi proposti (adeguatezza di costi proposti e dei soggetti indicati per la realizzazione delle azioni, rispetto delle indicazioni previste all'art. 3 dell'Avviso)</i>	0-13
<b>b) Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo, del progetto integrato Atelier ABC, legami con i tematismi proposti per gli Atelier e con il contesto di riferimento dei singoli Atelier, coinvolgimento degli Atelier nelle iniziative progettuali</i>	0-20
<b>c) Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività progettuali</i>	0-20
<b>d) Soggetti coinvolti</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-15</b>
	<i>Partenariato rilevante</i>	0-15
<b>e) Priorità</b>	<b>min-max totale criterio e)</b>	<b>0-10</b>
	<i>Modalità formative e progettuali: privilegiare nella proposte, il supporto diretto ai partecipanti, sia in termini di attività progettuali che di costi (in particolare rilevante è la voce di costo riferibile al sostegno diretto tramite indennità di frequenza ed indennità di tirocinio ecc.)</i>	0-6
	<i>Particolarità soggetti in partenariato: partecipazione finanziaria da parte di soggetti privati per la realizzazione delle fasi progettuali</i>	0-4

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

### **13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento**

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Gli elenchi sono definiti per ogni Atelier sulla base dei progetti che dovranno essere finanziati così come previsto all'art 3. Sono previste pertanto dieci graduatorie, con un unico affidatario per la realizzazione del progetto, secondo la graduatoria approvata.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

### **14. Atto unilaterale di impegno**

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

### **15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo**

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività;

- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione e secondo le modalità stabilite dalla Regione stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata del progetto (per le attività di tirocinio, INAIL a carico del soggetto ospitante).

## **16. Gestione finanziaria e costi ammissibili**

### **Voci di spesa ammissibili**

L'Avviso si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 67 par. 1 lett. d) nelle modalità di cui all'art. 68 par. 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario per i costi indiretti, pari al 15% delle spese dirette di personale ammissibili al progetto.

Per l'attuazione delle Azioni previste all'art. 3 dell'Avviso, di cui ogni progetto obbligatoriamente deve comporsi, le voci di spesa sono quelle descritte negli Allegati A e B della Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi". La rendicontazione di tali voci di spesa, avviene nelle modalità indicate al successivo art. 18.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per la realizzazione di tutte le azioni, per le risorse umane e per tutti gli altri costi ammessi, comprese le indennità di partecipazione versate ai partecipanti, più i costi indiretti forfettari.

Pertanto le voci di spesa dovranno essere articolate con la seguente suddivisione a seconda delle differenti Azioni progettuali.

## Azione A ATTIVITA' FORMATIVA

### **COSTI DIRETTI**

#### Macro Voce A "Risorse Umane"

Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4

#### Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"

Costi ammessi: B.1; B.4

#### Macro Voce D "Altre spese"

Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6

### **COSTI INDIRETTI**

Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione": costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)

Le proporzioni fra le diverse macrovoci, da seguire nella costruzione del preventivo di spesa delle singole azioni, sono libere, ferma restando le indicazioni riportate all'art. 3 contenente la descrizione dei contenuti dell'azione.

Per la voce B.4, si specifica che l'indennità prevista dal presente Avviso è comprensiva di viaggi ed altro riferibili agli allievi per tutte le ore di partecipazione.

Il totale delle spese previste per l'Azione A per tutte le voci di costo (A-B-C-D) dovrà incidere per un minimo del 23% ad un massimo del 33 % del totale di progetto.

## Azione B ATTIVITA' NON FORMATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO

### **COSTI DIRETTI**

#### Macro Voce A "Risorse Umane"

Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4

#### Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"

Costi ammessi: B.1; B.2; B.4

#### Macro Voce D "Altre spese"

Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6

### **COSTI INDIRETTI**

Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione": costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)

Le proporzioni fra le diverse macro voci, da seguire nella costruzione del preventivo di spesa delle singole azioni, sono libere, ferma restando le indicazioni riportate all'art. 3 contenente la descrizione dei contenuti dell'azione.

Per la voce B.4, si specifica che l'indennità prevista dal presente Avviso è comprensiva di viaggi ed altro riferibili agli allievi per tutte le ore di partecipazione; per la voce B.2 le spese di viaggio sono quelle per le visite, previste dall'azione, i cui costi sono a carico del proponente.

Il totale delle spese previste per l'Azione B per tutte le voci di costo (A-B-C-D) dovrà incidere per un minimo del 4% ad un massimo del 10 % del totale di progetto.

### **Azione C MASTER CLASS**

#### **COSTI DIRETTI**

##### Macro Voce A "Risorse Umane"

Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4

##### Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"

Costi ammessi: B.1; B.4

##### Macro Voce D "Altre spese"

Costi ammessi: D.2; D.3; D.6

#### **COSTI INDIRETTI**

Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione": costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)

Le proporzioni fra le diverse macrovoci, da seguire nella costruzione del preventivo di spesa delle singole azioni, sono libere, ferma restando le indicazioni riportate all'art. 3 contenente la descrizione dei contenuti dell'azione.

Per la voce B.4, si specifica che l'indennità prevista dal presente Avviso è comprensiva di viaggi ed altro riferibili agli allievi per tutte le ore di partecipazione.

Il totale delle spese previste per l'Azione C per tutte le voci di costo (A-B-C-D) dovrà incidere per un minimo del 1% ad un massimo del 4% del totale di progetto.

### **Azione D ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO**

#### **COSTI DIRETTI**

##### Macro Voce A "Risorse Umane"

Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4

##### Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"

Costi ammessi: B.1; B.3; B.4

##### Macro Voce D "Altre spese"

Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6

### **COSTI INDIRETTI**

Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione": costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)

Le proporzioni fra le diverse macrovoci, da seguire nella costruzione del preventivo di spesa delle singole azioni, sono libere, ferma restando le indicazioni riportate all'art. 3 contenente la descrizione dei contenuti dell'azione.

Per la voce B.4, si specifica che l'indennità prevista dal presente Avviso è comprensiva di viaggi ed altro riferibili agli allievi per tutte le ore di partecipazione; per la voce B.3 sono inputati i costi relativi all'indennità per tirocinio e per la fase di accompagnamento all'autimprenditoria.

Il totale delle spese previste per l'Azione D per tutte le voci di costo (A-B-C-D) dovrà incidere per un minimo del 45% ad un massimo del 60% del totale di progetto.

### **Azione E PREMIO CONCORSO PER PROPOSTE INNOVATIVE**

#### **COSTI DIRETTI**

Macro Voce A "Risorse Umane"

Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4

Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"

Costi ammessi: B.1; B.4

Macro Voce D "Altre spese"

Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6

#### **COSTI INDIRETTI**

Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione": costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)

Le proporzioni fra le diverse macrovoci, da seguire nella costruzione del preventivo di spesa delle singole azioni, sono libere, ferma restando le indicazioni riportate all'art. 3 contenente la descrizione dei contenuti dell'azione.

Per la voce B.4, si specifica che non sono previste indennità in questa Azione; vanno comunque inputati in questa voce i costi relativi ai premi descritti all'art. 3.

Il totale delle spese previste per l'Azione E per tutte le voci di costo (A-B-C-D) dovrà incidere per un minimo del 5% ad un massimo del 7% del totale di progetto.

## **Aspetti generali**

Si consiglia di riportare in Macro Voce A) tutte le risorse umane direttamente imputabili all'azione, inclusi gli amministrativi appositamente contrattualizzati e *direttamente imputati al progetto in quanto incaricati della realizzazione delle azioni del progetto*.

Per i massimali di spesa applicabili per ciascuna tipologia di risorsa umana impiegata, si deve far riferimento alle indicazioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B".

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo per la Macro Voce di Costo C, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

Date le caratteristiche dei progetti e delle relative azioni, il soggetto proponente dovrà privilegiare nella proposte il supporto diretto ai partecipanti, sia in termini di attività progettuali che di costi (in particolare rilevante è la voce di costo riferibile al sostegno diretto tramite indennità di frequenza ed indennità di tirocinio ecc.).

Per quanto riguarda pertanto le spese relative ai destinatari (Macro Voce B - Spese allievi/destinatari) sono ammissibili i costi assicurativi (Inail e RCT) per le attività da svolgere nell'ambito del progetto e per le attività realizzabili direttamente dal soggetto proponente; per le attività di tirocinio, i costi Inail sono a carico del soggetto ospitante.

In relazione alla voce B.3, si rimanda a quanto dettagliato al precedente art. 3, con riferimento all'azione D, per il tirocinio e accompagnamento all'autoimprenditoria.

In relazione alla voce B.4, si specifica che l'importo corrispondente all'indennità di partecipazione è pari a 10 Euro complessivi, per ogni giornata di impegno sul progetto, ad allievo; le giornate devono avere una durata pari almeno a 6 ore.

Per poter accedere alle indennità, i destinatari non devono risultare percettori di altri sussidi o indennità o redditi da lavoro.

Si specifica che le indennità sono considerate reddito assimilato a quello da lavoro dipendente (art. 50, comma 1, lett. c), del Tuir (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), pertanto, sono soggette a regime della tassazione corrente con le aliquote previste all'art. 11 del Tuir e con il riconoscimento delle detrazioni di cui agli artt. 12 e 13 del Tuir.

Il soggetto proponente rilascerà la certificazione unica dei redditi sulla base delle effettive somme erogate nell'anno solare di riferimento.

Per la tipologia di cui alla Macro Voce "D" - Altre spese, si deve far riferimento a quanto precisato nella Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B".

In relazione alle voci D.2 – D.3 ed altri costi che possono avere carattere trasversale alle azioni e quindi valide per l'intero progetto, si specifica che si potranno imputare i costi per ogni azione, pro quota sul totale di progetto.

Si specifica che per quanto riguarda questo Avviso, non sono considerati ammissibili i costi riferiti ad acquisti di attrezzature; sono viceversa ammissibili i costi di ammortamento, noleggio e manutenzione delle stesse.

E' possibile prevedere il cofinanziamento da parte del proponente dell'intervento nel suo complesso o su specifiche azioni, in particolare l'azione D o l'azione E.

Nel progetto va eventualmente specificato su quale azione (formativa e/o non formativa, indennità ecc.) incide il cofinanziamento. Il costo totale del progetto a carico del FSE in tal caso può sempre essere quello indicato all'art.7.

La rendicontazione delle spese, e i conseguenti obblighi di inserimento delle spese nel sistema di monitoraggio, riguarderà comunque il 100% del costo dell'intervento pubblico.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi previsti per ogni azione, secondo il modello previsto nell'Allegato E, relativo alla scheda finanziaria; si prevede pertanto un budget e relativi costi per singola azione, con le voci di costo pertinenti precedentemente indicate ed un totale per operazione/progetto, dato dalla sommatoria di tutte le azioni.

#### **17. Modalità di erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches da parte dell'Amministrazione regionale:

- I anticipo pari al 40% del contributo;
- II anticipo pari al 40% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto attuatore attestante l'idoneità dei locali e delle attrezzature utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali (solo nel caso in cui l'avviso pubblico preveda lo svolgimento delle attività presso sedi non accreditate);
- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione del I anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto dalla normativa vigente, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria.
- a secondo che si tratti di azioni formative o non formative, la restante documentazione prevista dalla Direttiva B06163 del 17/09/2012 per l'erogazione della prima anticipazione (es registri ecc).

Ai fini dell'erogazione del secondo anticipo, il soggetto attuatore deve aver speso il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo (attestato dalla trasmissione all'Amministrazione competente della/e domande di rimborso intermedia/e di cui al successivo paragrafo 18) e comunque aver completato le Azioni A e B previste dal progetto, secondo le linee indicate all'art.3 dell'Avviso.

Per il pagamento del secondo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata del progetto, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- domanda di erogazione del II anticipo 30%
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di II anticipo;
- ove previsto, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria.

La richiesta di erogazione del saldo, potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale (rendiconto finale) nelle modalità previste al paragrafo 18, e una volta concluso l'iter di verifica da parte dell'Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile. Sarà l'AdG a comunicare al beneficiario l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati.

L'erogazione degli anticipi sono subordinati, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

La fideiussione deve essere rilasciata dai seguenti soggetti:

<b>Soggetti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Compagnie di Assicurazione iscritte nell'elenco IVASS autorizzate all'esecuzione del ramo cauzione ovvero di costituire cauzione con polizza fideiussoria di obblighi verso lo Stato ed altri enti pubblici (gli intermediari di paesi stranieri devono risultare iscritti nell'apposito elenco: persone fisiche e società - con residenza o sede legale in altri Stati della UE o appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) ammessi a svolgere attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa sul territorio italiano in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi);</i></li> <li>- <i>Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del T.U.B;</i></li> <li>- <i>Istituti Bancari;</i></li> <li>- <i>Banche di garanzia collettivi fidi;</i></li> <li>- <i>Confidi iscritti art. 107 del TUB.</i></li> </ul>

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 15 e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

## **18. Norme per la rendicontazione**

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) e a quanto indicato dal presente Avviso e da ulteriori successive comunicazioni dell'AdG.

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione competente delle domande di rimborso intermedie e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità di seguito descritte.

Le domande di rimborso (intermedie e finale) sono rappresentate dalle "certificazioni di spesa" che il Beneficiario trasmette, di norma con cadenza trimestrale, all'Amministrazione. Le domande di rimborso devono essere trasmesse secondo la seguente tempistica:

- **Prima domanda di rimborso:** entro 90 giorni dalla data di avvio dell'attività (azione);
- **Successive domande di rimborso intermedie:** Entro 90 giorni dalla data di trasmissione della precedente domanda di rimborso;
- **Domanda di rimborso finale (rendiconto finale):** entro i sessanta giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga, deve essere presentata all'Area competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione

In fase di presentazione della/e domande di rimborso intermedia/e e della domanda di rimborso finale (rendiconto finale), il Beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi indiretti ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 par. 1 lett. d) nelle modalità di cui all'art. 68 par. 1 lett. b del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per un tasso forfettario pari al 15% delle spese dirette del personale ammissibili per l'implementazione dell'operazione, è tenuto a rendicontare a costo reale<sup>1</sup>, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, solo le seguenti macro-voce di spesa

- MACRO VOCE A) Risorse Umane
- MACRO VOCE B) Spese Allievi/Destinatari
- MACRO VOCE D) Altre spese

Per i costi indiretti di cui alla Macro Voce C (Spese di funzionamento e gestione), si applica un importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A); tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

Per la rendicontazione delle spese relative alle su indicate Macro voci di spesa, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la **modulistica** prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e l'ulteriore modulistica inviata dall'AdG, allegando i documenti giustificativi previsti dalla Determinazione Dirigenziale.

Ad ulteriore specifica di quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, per quanto riguarda il presente Avviso, si specifica che i beneficiari potranno in fase di presentazione delle domande di rimborso intermedie, inserire le spese sostenute per l'azione D soltanto a conclusione degli interventi previsti nelle diverse fasi ovvero a conclusione della fase di accompagnamento, a conclusione della fase di tirocinio o della fase di accompagnamento all'autoimprenditorialità. Per quanto riguarda l'azione E, le spese sostenute vanno inserite esclusivamente nella domanda di rimborso finale.

Ad ulteriore specifica di quanto previsto Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 i beneficiari dovranno produrre per l'azione D:

- Comunicazione Avvio Tirocinio o percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità
- Copia conforme del registro presenze, relativo al percorso di tirocinio ed al percorso di accompagnamento all'autoimprenditorialità con evidenza del riepilogo mensile delle ore svolte;
- Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio e percorso accompagnamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ospitante e resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi;

<sup>1</sup> La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo reale inteso come il costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Il costo reale è distinto in costi diretti e costi indiretti.

- Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio e del percorso di accompagnamento resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi dal destinatario;
- Consuntivo relativo all'attività di promozione all'autoimprenditoria, con il riepilogo delle prestazioni erogate per singolo partecipante;
- Certificazione delle competenze acquisite durante il tirocinio.

In fase di rendicontazione finale, oltre ai documenti previsti dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 è consentito aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

### **Per tutte le tipologie di azione inoltre si prevede quanto segue.**

Tutte le spese riferibili ai costi diretti dell'operazione, devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Le spese dirette devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Per quanto riguarda in particolare le spese di personale, tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.

Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

L'importo forfettario pari al 15% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Le modalità di invio delle domande di rimborso intermedia e finale (rendiconto finale) e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

### **19. Revoca o riduzione del contributo**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012 o dal presente Avviso, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

## 20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015; essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

[http://www.regione.lazio.it/ri\\_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716](http://www.regione.lazio.it/ri_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716)

## 21. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## **22. Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## **23. Condizioni di tutela della privacy**

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

## **24. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **25. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Marco Ciarlantini della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

## **26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte**

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: [avvisoabc@regione.lazio.it](mailto:avvisoabc@regione.lazio.it) e al n° tel. 06 5168 4947.

## **27. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Allegati all'Avviso:**

- SCHEDE TECNICHE

SCHEDA A: Descrizione contesto tematico degli ATELIER ABC

SCHEDA B: Contenuti Azione A

SCHEDA C: Contenuti Azione B

SCHEDA D: Contenuti Azione C

- ALLEGATO A:

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

MODELLO 02 a: DICHIARAZIONE

MODELLO 02 b: DICHIARAZIONE

MODELLO 03: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS

- ALLEGATO B - Atto unilaterale di impegno

- ALLEGATI C, D, E - Motivi d'esclusione, formulario, scheda finanziaria

**Schede riepilogative delle Azioni previste per ogni singolo progetto finanziato dall'Avviso**

<b>CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PROGETTO</b>	
Contenuti	Ogni progetto deve prevedere e realizzare obbligatoriamente le azioni dettagliate all'art. 3 dell'Avviso
Destinatari	Disoccupati e inoccupati, residenti/domiciliati nella Regione Lazio al momento dell'ammissione al corso: in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (diploma) o di laurea; età compresa tra i 18 ed i 29 anni eventualmente elevabili a 35 (non compiuti alla data di scadenza del bando di partecipazione); essere iscritti al centro di impiego; nel caso di cittadini/e extracomunitari/e essere in regola con le norme vigenti in materia di soggiorno in Italia e di accesso alle attività formative (permessi di studio, dichiarazione di valore dei titoli posseduti)
Soggetti proponenti	Operatori della formazione in forma singola o associata anche con imprese ed altri soggetti qualificati, attraverso costituite o costituende ATI, ATS
N° partecipanti	Minimo 15 Massimo 18
Costo del progetto	Il costo massimo ammissibile per ciascun progetto, quindi per la realizzazione di tutte le Azioni di cui all'art. 3 dell'Avviso, è pari a 165.000,00 Euro (euro cento sessantacinquemila/00).
Tempi di realizzazione del progetto	Si prevede una durata massima per tutte le azioni del progetto che non potrà essere superiore a 15 mesi, salvo casi giustificati e motivati da specifiche esigenze progettuali legate al conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto
Modalità erogazione del contributo	L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches: <ul style="list-style-type: none"> <li>- I anticipo pari al 40% del contributo;</li> <li>- Il anticipo pari al 40% del contributo;</li> <li>- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto</li> </ul> Ai fini dell'erogazione del secondo anticipo, il soggetto attuatore deve aver speso il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo e comunque aver completato le Azioni A, B previste dal progetto, secondo le linee indicate all'art.3 dell'Avviso.
Modalità di stipula della fidejussione	Al fine di chiedere il pagamento dell'anticipo del contributo, importo della fidejussione pari all'ammontare dell'anticipo richiesto
Modalità di rendicontazione	Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento, dovrà farsi riferimento alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) e a quanto indicato dal presente Avviso e da ulteriori successive comunicazioni dell'AdG.
Strumento di semplificazione dei costi	Costi indiretti (Macro Voce C) pari al 15% delle spese dirette di personale ammissibili (Macro Voce A)
<b>AZIONE A ATTIVITA' FORMATIVA</b>	
Descrizione	Percorsi formativi per acquisizione di competenze: orientamento, formazione in aula, con rilascio di attestato

	di frequenza.
Contenuti	Percorsi formativi proposti dai soggetti proponenti tenendo conto del riconoscimento delle UC di riferimento, con possibile integrazione di moduli formativi aggiuntivi (per riferimenti ed indirizzi per la progettazione formativa, si veda quanto riportato nella Scheda B allegata all'Avviso). Presenza tutoraggio.
Docenti	Almeno della fascia B
Realizzazione	Presso sedi accreditate Ente/i formazione proponente/i
Accreditamento	Formazione professionale – Formazione Superiore
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore; formazione dovrà durare da un minimo di 150 ore ad un massimo di 200 ore.
Utenti per aula	Min 15 Max 18
Contributo ammissibile	Proposta a cura del soggetto proponente: costo da un Min del 23% ad un Max del 33% sul totale del progetto
Indennità per Allievi	È prevista un'indennità di frequenza per i partecipanti all'azione formativa, per le ore/giorni di effettiva frequenza del corso di formazione (10 Euro per impegno giornaliero di almeno 6 ore).
Costi per l'Azione	<p><b>COSTI DIRETTI</b>  <u>Macro Voce A "Risorse Umane"</u>                      Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4</p> <p><u>Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"</u>                      Costi ammessi: B.1; B.4</p> <p><u>Macro Voce D "Altre spese"</u>                      Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6</p> <p><b>COSTI INDIRETTI</b>  <u>Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione":</u>                      costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)</p>

<b>AZIONE B ATTIVITA' NON FORMATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO</b>	
Descrizione	Azione non strettamente formativa, finalizzata a rafforzare la fase di formazione tradizionale d'aula, attraverso forme destrutturate di apprendimento, attraverso azioni informative-formative, spesso integrate

	con esperienze pratiche.
Contenuti	L'azione dovrà realizzare interventi di diversa natura (anche nella forma di laboratori), che dovranno prevedere percorsi che permettano sia l'acquisizione di competenze di base/trasversali (validi per tutti gli Atelier) sia di competenze più specialistiche e professionalizzanti, che favoriscano l'inserimento occupazionale dei partecipanti nello specifico contesto progettuale dell'Atelier (si veda Scheda C allegata all'Avviso). Dovranno inoltre essere previste delle visite (almeno 3).
Realizzazione	Per quanto riguarda la sede di svolgimento della presente azione, il soggetto proponente la dovrà indicare nella proposta progettuale; in questa azione, il soggetto proponente potrà favorire il massimo coinvolgimento della sede degli Atelier (Scheda A allegata all'Avviso).
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore.
Partecipanti	Min 15 Max 18
Contributo ammissibile	Proposta a cura del soggetto proponente: costo da un Min del 4% ad un Max del 10% sul totale del progetto
Indennità per Allievi	È prevista un'indennità di frequenza per i partecipanti all'azione B, per le ore/giornate di effettiva frequenza delle attività progettuali (non formative) realizzate (10 Euro per impegno giornaliero di almeno 6 ore).
Costi per l'Azione	<p><b>COSTI DIRETTI</b>  <u>Macro Voce A "Risorse Umane"</u>                      Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4</p> <p><u>Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"</u>                      Costi ammessi: B.1; B.2; B.4</p> <p><u>Macro Voce D "Altre spese"</u>                      Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6</p> <p><b>COSTI INDIRETTI</b>  <u>Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione":</u>                      costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)</p>

<b>AZIONE C MASTER CLASS</b>	
Descrizione	Si richiede la realizzazione di un ciclo di Master Class per ogni progetto tematico, da realizzare in coerenza con l'azione dei vari Atelier (minimo 1 massimo 3 Master Class).

Contenuti	Si tratta di prevedere lezioni/testimonianze tenute da esperti di alto livello e di nota fama, contraddistinte dall'unicità del loro valore didattico ed informativo (contenuti si veda Scheda D allegata all'Avviso). Allegata lettera dei testimoni di adesione al progetto
Realizzazione	La scelta delle Master Class e delle modalità di realizzazione sono proposte dai singoli proponenti; per le Master Class si può prevedere l'utilizzo delle sedi degli Atelier oltre che di altre sedi messe a disposizione dalla Regione o dai Comuni titolari degli Atelier
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore
Partecipanti	Min 15 Max 18 Possibile apertura anche a soggetti esterni, nel caso di attività realizzate presso gli Atelier.
Contributo ammissibile	Proposta a cura del soggetto proponente: costo da un Min del 1% ad un Max del 4% sul totale del progetto
Indennità per Allievi	È prevista un'indennità di frequenza per partecipanti all'azione C, per le ore/giornate di effettiva frequenza delle Master Class (10 Euro per impegno giornaliero di almeno 6 ore).
Costi per l'Azione	<p><b>COSTI DIRETTI</b></p> <p><u>Macro Voce A "Risorse Umane"</u> Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4</p> <p><u>Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"</u> Costi ammessi: B.1; B.4</p> <p><u>Macro Voce D "Altre spese"</u> Costi ammessi: D.2; D.3; D.6</p> <p><b>COSTI INDIRETTI</b></p> <p><u>Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione":</u> costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)</p>

<b>AZIONE D ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO</b>	
Descrizione	Tale Azione è destinata al reimpiego delle competenze acquisite nelle Fasi A-B-C, attraverso lo svolgimento di tirocini, presso un soggetto ospitante o in alternativa (in base alle scelte e proposte dei singoli partecipanti

	valutate e sostenute dal soggetto proponente) attraverso percorsi di accompagnamento all'autoimprenditorialità (quale ad es. una struttura per coworking, fab lab, incubatore ecc.).
Contenuti	L'Azione deve essere articolata in sotto fasi: Fase a) Fase di accompagnamento Fase b) Tirocinio o Accompagnamento all'autoimprenditoria Prevista un'attività di Tutoraggio da parte del soggetto proponente.
Realizzazione	Fase a) La sede di svolgimento di questa fase è scelta dal soggetto proponente, eventualmente laddove ritenuto utile, anche avvalendosi della sede dell'Atelier di riferimento  Fase b) Presso soggetti ospitanti (tirocinio) o presso strutture deputate ad erogare servizi per l'autoimprenditorialità. Strutture da indicare in fase di candidature della proposta progettuale.
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore
Partecipanti	Min 15 Max 18
Contributo ammissibile	Proposta a cura del soggetto proponente: costo da un Min del 45% ad un Max del 60% sul totale del progetto
Indennità per Allievi	Fase a) È prevista una indennità di frequenza per i partecipanti, per le ore/giornate di effettiva frequenza delle attività progettuali (non formative), realizzate durante questa fase (10 Euro per impegno giornaliero di almeno 6 ore).  Fase b) Tirocini È prevista una indennità di tirocinio (500 Euro mese per 3 o 6 mesi di tirocinio) È prevista una indennità per copertura costi servizi di accompagnamento all'autoimprenditoria e per frequenza. (500 Euro mese)
Costi per l'Azione	<b>COSTI DIRETTI</b> <u>Macro Voce A "Risorse Umane"</u> Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4  <u>Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"</u> Costi ammessi: B.1; B.3; B.4  <u>Macro Voce D "Altre spese"</u> Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6  <b>COSTI INDIRETTI</b> <u>Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione":</u> costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)

<b>AZIONE E PREMI PER CONCORSO PROPOSTE INNOVATIVE</b>	
Descrizione	A seguito dell'esperienza acquisita durante le fasi di formazione ed in particolare durante l'Azione D, i destinatari potranno definire e sviluppare, quindi presentare, proposte progettuali ed idee innovative, in

	grado di valorizzare gli Atelier e le potenzialità del territorio di riferimento (ad es. proponendo specifiche iniziative culturali, iniziative d'impresa e/o piccoli progetti d'investimento).
Contenuti	Per questa azione, alla luce di quanto previsto dall'art. 66 del Reg. UE 1303/2013, si prevede l'erogazione di un premio, che è definito dall'AdG per un importo pari a 2.500 Euro.
Realizzazione	La sede di svolgimento di questa azione è scelta dal soggetto proponente, eventualmente laddove ritenuto utile, anche avvalendosi della sede dell'Atelier di riferimento.
Tempi di realizzazione	Come da progetto presentato dal promotore
Partecipanti	Partecipanti che avranno concluso le fasi A B C D del progetto
Contributo ammissibile	Proposta a cura del soggetto proponente: costo da un Min del 5% ad un Max del 7% sul totale del progetto
Indennità per Allievi	Non sono previste indennità in questa Azione, è prevista invece la erogazione di un premio a conclusione (a Max. 2 partecipanti per progetto, previa apposita selezione).
Costi per Azione	<p><b>COSTI DIRETTI</b></p> <p><u>Macro Voce A "Risorse Umane"</u> Costi ammessi: voce A.1; A.2; A.3; A.4</p> <p><u>Macro Voce B "Spese Allievi/Destinatari"</u> Costi ammessi: B.1; B.4</p> <p><u>Macro Voce D "Altre spese"</u> Costi ammessi: D.1; D.2; D.3; D.6</p> <p><b>COSTI INDIRETTI</b></p> <p><u>Macro Voce C "Spese di funzionamento e gestione"</u>: costo forfettario pari al massimo al 15% del totale Macro Voce A)</p>